

Il formaggio made in Italy invade i mercati mondiali (+14%)

I formaggi made in Italy invadono i mercati. L'export di prodotti lattiero-caseari italiani nel mondo ha fatto segnare nei primi dieci mesi del 2010 un aumento del 14 per cento, per un fatturato stimato in 1,6 miliardi di euro.

Secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat, la crescita dei formaggi italiani è sensibile sia sui mercati comunitari (+13 per cento), dove si realizza il 70 per cento del valore dell'export, che su quello statunitense (+ 11 per cento), ma performance importanti si registrano anche su nuove realtà come la Cina e India, dove comunque le quantità restano contenute.

A fare la parte del leone sono il Parmigiano Reggiano e il Grana Padano che rappresentano da soli quasi il 40 per cento del valore delle esportazioni di formaggi, con un aumento complessivo in valore nel mondo del 25 per cento, risultato di un aumento 37 per cento negli Stati Uniti, del 21 per cento nei Paesi dell'Unione Europea ed in piccola parte nei Paesi emergenti come Cina (+318 per cento) e India (+163 per cento).

Un andamento incoraggiante si riscontra anche sul mercato nazionale dove i consumi familiari sono saliti di oltre il 2 per cento per il grana Padano mentre lo yogurt ha fatto addirittura un balzo del 2,5 per cento e il latte di quasi l'uno e mezzo per cento.

“Risultati positivi a livello nazionale ed internazionale che vanno trasferiti - sostiene la Coldiretti - alle aziende agricole dove negli allevamenti si deve fronteggiare un preoccupante aumento dei costi di produzione a o partire dai mangimi che hanno fatto segnare un rincaro del 14 per cento a novembre 2010 rispetto all'anno precedente”.